

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	07/08/2023	18	Centese: più inclusione nella gestione dei campi <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	07/08/2023	31	Le Coppe senza promozioni <i>Alessandro Bassi</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	07/08/2023	5	Primarie, via al risiko Pd nei Comuni e in Regione = Pd, il risiko primarie nei Comuni E in Regione la sfida è aperta <i>Silvia Bignami</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/08/2023	29	Pnrr, aggiudicati diciotto appalti per vecchie scuole e centri civici = Pnrr e rigenerazione urbana Agjudicati diciotto appalti, al via lavori per 14milioni di euro <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/08/2023	40	A Cento manca inclusione Ma i campi sono di tutti <i>Redazione</i>	9

Centese: più inclusione nella gestione dei campi

Cento «Serve inclusione, partecipazione. Non autarchia e discriminazione. I campi sono pubblici, non casa di qualcuno, e sono pagati con le tasse di tutti. Non ci devono essere bambini privilegiati e altri di serie B». Dopo la manifestazione che il 3 agosto ha portato in piazza 200 persone, la Centese torna a reclamare il diritto a usufruire di campi sottoutilizzati, come quelli dello Spallone e di Corporeno o il percorso vita: «L'amministrazione può intervenire per redistribuire degli spazi. Perché i bimbi centesi devono emigra-

re ad Argelato, con dispendio di costi ed energie, quando ci sono spazi liberi?» Si tratta, dice la società, di una «battaglia di democrazia e diritti. Sono iniziate le iscrizioni al settore giovanile: abbiamo dovuto dire a 40 ragazzi dell'agonistica di rivolgersi altrove. Mortificazione e senso d'ingiustizia. Serve buonsenso affinché gli impianti di Cento vengano messi a fattor comune. È compito di Sindaco e Giunta. Non è una questione di bandi. Serve condivisione, democrazia, parità d'accesso ai beni pubblici». ●



Peso:8%

Le Coppe senza promozioni

Dilettanti Le regole, le formule, la programmazione, i gironi già decisi dal Crer
Ai vincitori, però, nessuna promessa di gloria, ma solo un contributo economico

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Assieme ai gironi dei prossimi campionati dilettantistici, nell'ultimo comunicato il Crer ha emanato anche i regolamenti per le Coppe.

Eccellenza La Coppa Italia di Eccellenza si svolgerà in cinque fasi. La prima fase sarà a nove gironcini di quattro squadre ciascuna con caratteristiche di vicinanza territoriale e prevede gare di sola andata. Dalla seconda fase in poi si va ad eliminazione diretta in gara unica. Nella prima fase, la classifica sarà costruita con i punti dati dai risultati e, in caso di parità, si valuterà la classifica avulsa. Alla seconda fase vanno le prime dei gironi e le sette migliori seconde individuate secondo i criteri che andranno dal quoziente punti/gare disputate fino al sorteggio, se necessario. Andando avanti con le fasi, le squadre saranno divise in macro aree con criteri di vicinanza territoriale. Gli accoppiamenti saranno sorteggiati, giocherà in casa la prima sorteggiata: in caso di parità, si andrà direttamente a battere i calci di rigore. Ai quarti, stesse regole. Per le semifinali, gara unica in campo neutro secondo accoppiamenti decisi attraverso sorteggio integrale: in caso di parità al termine delle gare si procederà direttamente con i calci di rigore. Finale in gara unica, in campo neutro: in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, supplementari e rigori. La vincente

della Coppa regionale avrà la possibilità di partecipare alla fase nazionale della manifestazione. Tempi rapidi per reclami e giustizia sportiva, squalifica che scatta dopo due ammonizioni. Cinque sostituzioni sempre, anche nelle gare in cui ci siano eventualmente i supplementari, ma senza legami di slot. Tempi di attesa 30', inizio delle gare infrasettimanali ore 20.30. In caso di illuminazione non presente, necessario informare con anticipo di almeno tre giorni. Il Crer si tiene la possibilità di modificare i regolamenti anche a manifestazione in corso, previo comunicato ufficiale. Prima gara domenica 27/8 alle 15.30.

Le formazioni ferraresi sono inserite nel girone 6, che, oltre a Sant'Agostino e Masi Torello Voghiera, prevede la presenza di Granamica e Bentivoglio.

Promozione Anche la Coppa Italia di Promozione "Memorial Maurizio Minetti" prevede una prima fase con un girone a 4 costruito con criteri di vicinanza e gare di sola andata, cui faranno seguito altre fasi a eliminazione diretta, ma seguendo le indicazioni di macro aree (in modo da non accoppiare una squadra romagnola con una di Piacenza, per esempio). Il primo turno porterà a 32 squadre, le 18 prime dei gironi e 14 seconde, determinate da una classifica finale. In caso di parità, si ricorrerà alla classifica avulsa e ad altre condizioni.

Le squadre s'incontreranno in gara unica in casa della prima sorteggiata fino alle semifinali, rigori al termine della gara per decidere il passaggio del turno in caso di parità. Le semifinali saranno a gara unica, ma con sorteggio integrale e in campo neutro: anche qui rigori in caso di parità. Finale in gara unica in campo neutro, con eventuali supplementari e rigori. Com'è ormai stabilito, avendo la Federazione deciso di privilegiare le squadre che disputano i playoff, vincere la Coppa Memorial Minetti non comporta la promozione automatica, ma l'erogazione di un contributo pari al diritto d'iscrizione per il campionato successivo, senza riserva di posti per il completamento dell'organico. Alla società vincitrice sarà riservato il quinto posto disponibile all'interno della graduatoria stilata per l'eventuale completamento dell'organico del campionato di Eccellenza 2024/2025. Orari d'inizio: alle 15.30 nei giorni festivi, alle 20.30 per le gare infrasettimanali. Al Memorial Minetti partecipano cinque squadre ferraresi, che sono separate in due gironcini diversi. Nel Girone 9 il Casumaro è inserito con Quarantolese, San Felice e Camposanto; le altre nostre quattro squadre sono nel girone 12: Consandolo, Portuense, Comacchiese e Mesola.

Prima categoria Per quanto riguarda la Prima categoria, le 128 squadre del campionato parteciperanno a questa



Coppa, che si svolgerà con gare di sola andata e eliminazione diretta con abbinamenti e calendario fissati dal Crer. In caso di parità, si tirano subito i calci di rigore. Le semifinali si giocano in campo neutro, in caso di parità anche in semifinale si tirano subito i calci di rigore. La finale, in campo neutro, prevede invece, in caso di parità, i supplementari e poi i rigori. Per quanto riguarda le formazioni ferraresi, gli accoppiamenti sono i seguenti: Centese-Real Sala Bolognese, Copparo-Pontelagoscuro, Bondeno-XMartiri, Gallo-Ar-

gentana, Reno Molinella-S.M.Codifiume.

Seconda categoria La Coppa Emilia di Seconda categoria, come lo scorso anno, si articolerà in una fase provinciale e in una regionale. La fase provinciale, organizzata e gestita dalle delegazioni provinciali della Figc, dovrà portare a due squadre ferraresi qualificate per la fase regionale, da comunicare entro il 31 gennaio. Le squadre che si qualificheranno alla fase regionale affronteranno poi ottavi, quarti, semifinali e finale, ga-

re uniche con i rigori in caso di parità. In semifinale, abbinamenti con sorteggio e gara unica su campo neutro. Finale su gara unica in campo neutro, con eventuali supplementari e rigori. Accoppiamenti e calendari saranno decisi dal Crer. Previste cinque sostituzioni, senza aggiunte per i supplementari e senza slot particolari per i cambi. ●



Derby

Sant'Agostino e Masi Torello sarà il primo derby stagionale in Coppa Italia d'Eccezza



Simone Alberici

Il presidente del Crer ha firmato l'ultimo comunicato con gironi e regole per le Coppe di tutte le categorie



Peso:68%

Il centrosinistra

Primarie, via al risiko Pd nei Comuni e in Regione

A San Lazzaro la minoranza Pd ha già inviato alla Federazione un documento in cui si chiedono le primarie per la scelta del candidato sindaco del dopo Isabella Conti, da eleggere nella primavera 2024. A Castel Maggiore i riformisti dem preparano la stessa mossa. A Casalecchio si parla da mesi di gazebo, con la sfida tra Saverio Vecchia – che piacerebbe a Mat-

teo Lepore e all'ex sindaco Simone Gamberini – e Matteo Ruggeri, vicino al parlamentare Andrea De Maria.

● a pagina 5

La politica

Pd, il risiko primarie nei Comuni E in Regione la sfida è aperta

di **Silvia Bignami**

A San Lazzaro la minoranza Pd ha già inviato in Federazione un documento in cui si chiedono le primarie per la scelta del candidato sindaco del dopo Isabella Conti, da eleggere nella primavera 2024. A Castel Maggiore i riformisti dem preparano la stessa mossa. A Casalecchio si parla da mesi di gazebo, con la sfida tra Saverio Vecchia – che piacerebbe a Matteo Lepore e all'ex sindaco Simone Gamberini, oggi leader Legacoop – e Matteo Ruggeri, vicino al parlamentare Andrea De Maria e all'assessore regionale Raffaele Donini, e primo nelle preferenze dei circoli.

Schermaglie di corrente sui candidati da schierare nel maxi-girone di amministrative del 2024, che comprenderà l'80% dei Comuni in regione, con le primarie trasformate nella resa dei conti (interni). Sullo sfondo anche la partita delle Regionali 2025: appuntamento per il quale già circolano indiscrezioni sul totonomi per il dopo Bonaccini. Pure lì non ci sarebbe accordo per ora, tra l'attuale governatore e la segretaria Elly

Schlein. E l'unico modo per risolvere la questione senza spaccare tutto sarebbero le primarie.

Così le fibrillazioni che covano sotto la cenere vengono a galla. A San Lazzaro in particolare è molto agguerrito il gruppo che fa capo ai dem fino all'altro ieri legati a Base Riformista. L'area politica fondata dall'ex ministro Lorenzo Guerini si è formalmente sciolta a luglio a Cesena, per confluire nel progetto di Bonaccini di "Energia popolare". Intanto i riformisti alzano comunque la posta. Nel Comune alle porte di Bologna il gruppo ha firmato un documento, già inviato al segretario dem di San Lazzaro, con la richiesta di avviare il percorso per le comunali 2024. E con l'obiettivo di indire primarie di coalizione per la scelta del candidato. Il gruppo, molto vicino al consigliere regionale Giuseppe Paruolo, potrebbe puntare sull'ex segretario del Savena Simone Montanari.

Ma in lizza per il dopo Conti ci sono almeno altri due nomi. Uno è quello dell'assessora Sara Bonafè,

vicina alla sindaca uscente Conti. Dall'altra parte c'è la presidente del consiglio comunale Marina Malpensa, che è nella segreteria provinciale di Federica Mazzoni. Alla fine con i numeri di Conti a San Lazzaro (81% cinque anni fa), tutti sono convinti che il candidato sarà quello sui cui la sindaca uscente punterà. Ma chiedere le primarie sarebbe anche un atto politico per pesarsi nel Pd di Elly Schlein.

Non a caso nonostante i tentativi di trattativa qualcosa di simile si sta preparando anche a Castel Maggiore. Qui i riformisti vogliono correre ai gazebo con l'assessore uscente Luca De Paoli, mentre la sindaca Belinda Gottardi punterebbe sull'assessore al Bilancio Matteo Cavalieri (che pare però poco propenso a scendere in campo) o sull'altro assessore, con



Peso: 1-6%, 5-57%

delega alle politiche sociali, Paolo Gurgone.

Da settimane si cerca un accordo tra le due aree, ma ancora non ci si è arrivati. E i venti di battaglia sembrano alzarsi in tutto il bolognese, con i riformisti che raccolgono la bandiera delle primarie anche in nome della coalizione, una spina al fianco della Federazione bolognese: come allarghiamo se non facciamo i gazebo? Azione di Carlo Calenda, che a Bologna è rappresentata dall'ex assessore Marco Lombardo, aspetterebbe da giorni segnali.

Del resto, la partita delle amministrative non è che il riscalda-

mento in vista delle Regionali 2025, col totonomi che s'allunga di giorno in giorno. Schlein sarebbe secondo le indiscrezioni decisa a puntare tutto sull'attuale assessore al Welfare Igor Taruffi (suo fedelissimo promosso anche a responsabile organizzazione del Pd). Bonaccini punterebbe invece su altri. Circola il nome di De Maria E di Michele De Pascale, sindaco che smonta da Ravenna l'anno prossimo. Ma legittime ambizioni su viale Aldo Moro le nutrirebbero anche la vicepresidente Irene Priolo, la parlamentare Ue Elisabetta Gualmini, e l'assessore al Turismo

Andrea Corsini. Per non parlare di Bonaccini stesso, che molti in Regione vorrebbero per un terzo mandato. Più Schlein dice no, e più le primarie si avvicinano.

La minoranza dem è decisa a chiedere ovunque i gazebo Primi banchi di prova San Lazzaro e Castel Maggiore

***In viale Aldo Moro
la segretaria Schlein
punterebbe su Taruffi
mentre Bonaccini
potrebbe lanciare
il sindaco ravennate
De Pascale***



▲ **Segretaria**
Elly Schlein, segretaria dem
A destra, in fila per le primarie



Peso:1-6%,5-57%

Rigenerazione urbana

Pnrr, aggiudicati diciotto appalti per vecchie scuole e centri civici

Servizio a pagina 5

Pnrr e rigenerazione urbana Aggiudicati diciotto appalti, al via lavori per 14 milioni di euro

Dal recupero di dieci vecchi edifici scolastici nelle frazioni e di centri civici alla riqualificazione di due accessi cittadini: i cantieri partiranno appena saranno concluse le procedure di gara

FERRARA

Il recupero di dieci vecchi edifici scolastici nelle frazioni, di centri civici, dello storico Palazzo di Marrara, la riqualificazione di due accessi cittadini: sono stati aggiudicati tutti i complessivi 18 appalti del piano di rigenerazione urbana, per circa 14 milioni di euro (tenendo conto dei ribassi) complessivi, di fondi Pnrr. La pubblicazione di tutti gli atti farà seguito al completo ripristino dell'albo pretorio, dopo l'attacco hacker. Concluse le procedure di gara i cantieri partiranno, con le fasi preliminari, da settembre 2023. «È stato realizzato - sottolinea il sindaco Alan Fabbri - un grande lavoro. Tutti gli appalti sono andati a buon fine, con contratti firmati, in attesa della ridefinizione del Pnrr nazionale e delle nuove modalità di copertura finanziaria. Un particolare motivo di soddisfazione nasce anche dal coinvolgimento - nel gruppo di aziende che si occuperanno dei lavori - di diverse realtà ferraresi e territoriali». «Il piano di rigenerazione urbana è costruito a partire dalle frazioni e per le frazioni - sottolinea il vicesindaco Nicola Lodi - e consentirà di restituire alle comunità edifici abbandonati, dismessi, solo par-

zialmente utilizzati e nuove strutture a disposizione del pubblico, per nuovi servizi, con destinazioni polifunzionali, per la socialità, per la vita delle frazioni. E anche gli accessi est e nord-ovest saranno riqualificati, quest'ultimo in forma integrata alla nuova autostazione di via del Lavoro».

Nel dettaglio le aggiudicazioni dei lavori riguardano le ex scuole: di Chiesuolo del Fosso (appaltatrice, per 491.512 euro, è la Euroscavi Snc, che si è aggiudicata anche la riqualificazione dell'ex materna di Denore, per 361.063), di Ravalle (Milan Luigi Srl, per 268.866), di Spinazzino (Emiliana Restauri, per 342.638 euro), di Monestirolo (Alcide Costruzioni, per 230.447), Borgo Punta di Quartesana (Moretti Srl, con sede a Ferrara, per 349.386 euro), Sabbioni di Pescara (che sarà curato dalla ferrarese Euro Tech Srl per 302.800 euro), Codrea (in capo all'impresa, anche in questo caso, del territorio, Albieri Srl, per 299.442), Gaibana (aggiudicataria è la copparese Geostrutture Srl, per 438.489 euro) e Porporana (ET Costruzioni Srl, per 304.425 euro). In elenco anche i lavori per il riuso e la rifunzionizzazione del magazzino e dell'alloggio popolare dell'ex centro civico di Marrara (469.268 euro), che saranno realizzati dalla Mannozi Marco Srl, del centro sportivo 'La bocciofi-

la' di San Bartolomeo, che saranno curati - per 534.483 euro - dalla Cma Costruzioni Srl, del Centro Civico di Pontelagoscuro, che saranno eseguiti dalla Galliera Costruzioni, impresa del territorio ferrarese, per 405.676 euro. La Pignatti Dario Srl di Ravarino (Modena) si occuperà della riqualificazione dell'accesso est della città, un intervento aggiudicato per 929.079 euro, mentre il raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla ferrarese Sintexal e da Boschiva realizzerà i lavori del nuovo accesso dal lato nord-ovest (del valore di 3.207.326 euro). Il cantiere del nuovo Palazzo di Marrara sarà curato dalla Geo Costruzioni Srl (l'importo è 2.169.184 euro), mentre la progettazione e il recupero dell'ex Casa L.E.A. dalla ravennate Acg Spa. Si tratta di uno degli edifici più storici di Pontelagoscuro, risparmiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. A occuparsi della rinascita del centro civico di Ravalle sarà invece la De Giuli costruzioni Srl, per 92.344 euro. Un'altra realtà ferrarese, con sede a Boara.



Peso: 25-1%, 29-44%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Peso:25-1%,29-44%

«A Cento manca inclusione Ma i campi sono di tutti»

La protesta della Centese non si placa: «Abbiamo dovuto comunicare a 40 ragazzi di rivolgersi altrove, non è giusto. Non ci sono bambini di serie B»

CENTO

«I campi ci sono e vanno usati». Inizia così la dura lettera della Centese, che torna sulla polemica di questi giorni sulla mancata assegnazione del campo dello Spallone, che ha portato anche i genitori di tanti ragazzini del vivaio in piazza a protestare. Una situazione molto calda, anche sui social la polemica è forte, sebbene al momento il Comune, pur contattato, non abbia voluto replicare direttamente.

«Serve inclusione, partecipazione, non autarchia e discriminazione - scrive la società diretta da Alberto Fava -. I campi sono pubblici, non casa di qualcuno, e sono pagati con le tasse di tut-

ti. Non ci devono essere bambini privilegiati ed altri di serie B. L'amministrazione può intervenire per redistribuire degli spazi. Ci sono campi da calcio sottoutilizzati: il Percorso vita, lo Spallone e Corporeno. Perché i bambini centesi devono emigrare ad Argelato, con dispendio di costi ed energie per le famiglie, quando ci sono spazi liberi?

Il 3 agosto 200 persone erano in piazza per questa battaglia di democrazia e diritti. Sono intanto iniziate le iscrizioni al settore giovanile: abbiamo dovuto comunicare a 40 ragazzi dell'agonistica di rivolgersi altrove. Mortificazione e senso di ingiustizia. Serve buonsenso affinché gli impianti di Cento vengano messi a fattor comune ed è compito del Sindaco e della Giunta.

Un conto è la gestione di un campo sportivo (taglio erba e

manutenzione), altro è l'utilizzo. Perché i ragazzi della Centese non possono avere - ad esempio - un paio di giorni a Corporeno, altri 2 allo Spallone e al Percorso Vita? Non è una questione di bandi. Serve condivisione, democrazia, parità di accesso ai beni pubblici, inclusione. Viva la democrazia, viva l'uguaglianza».

L'ATTACCO

«Non è una questione di bandi. Serve parità di accesso ai beni pubblici»



Il settore giovanile della Centese è ancora senza una casa



Peso:35%